

COMUNE DI FELTRE
Provincia di Belluno

P.I.
2010-A

elaborato

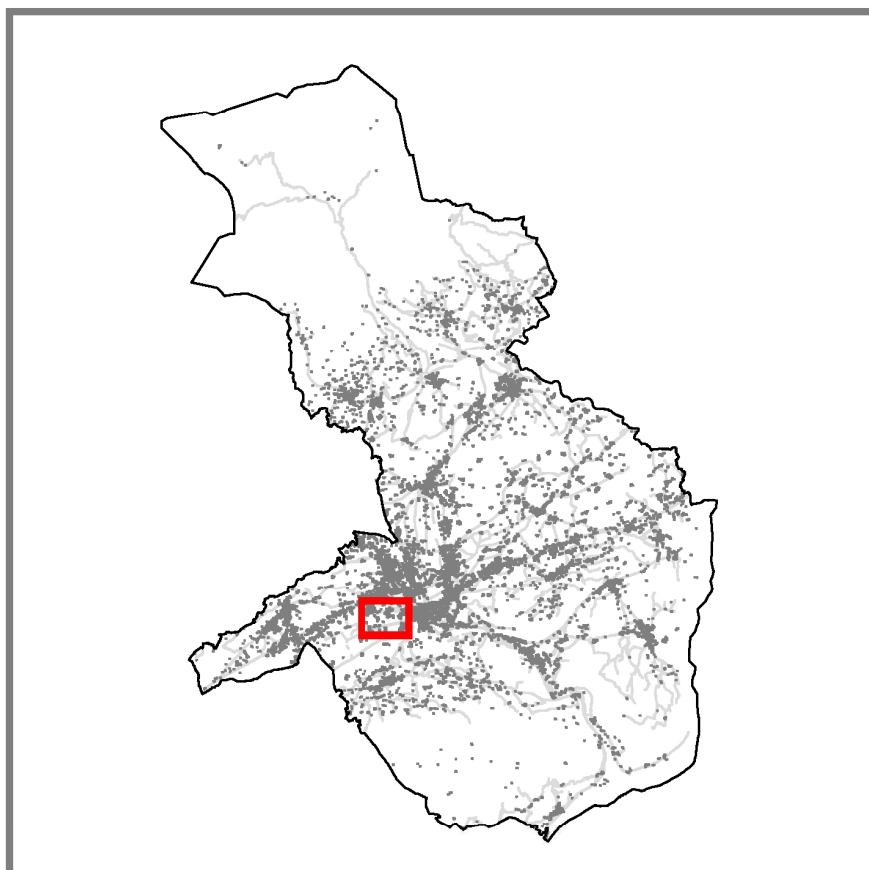


scala



Relazione Programmatica

APc/06 - Parco Agricolo lungo il Rio Musil



UNITA' DI PROGETTO
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO DI PIANO
arch. Michela Rossato
geom. Gianluca Da Rin De Monego

COLLABORATORI:
arch. Roberto Ben



CITTA' DI FELTRE
IL SINDACO
Gianvittore Vaccari

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Gianvittore Vaccari

IL SEGRETARIO
Daniela De Carli

ADOTTATO

con deliberazione di **C.C. n° 11 del 31/01/2010**

Il Presidente

Il Segretario

APPROVATO

con deliberazione di **C.C. n° 97 del 19/09/2011**

Il Presidente

Il Segretario

elaborato adeguato alla D.C.C. n° 97 del 19/09/2011

vigente dal
06 / 11 / 2011

IL QUADRO NORMATIVO

La legge urbanistica regionale n.11 del 2004, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, ai fini della promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto delle risorse naturali, della tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, della tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica, della messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico, del coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

La stessa L.R.11/2004 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (Piano di Assetto del Territorio) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (Piano degli Interventi).

Il piano di assetto del territorio (Piano di Assetto del Territorio) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

Il Piano degli Interventi (Piano degli Interventi) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 03 luglio 2006 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n°2404 del 31 luglio 2007, pubblicata sul B.U.R. n°76 in data 28 agosto 2007, ed ai sensi della legge il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili col Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Feltre è costituito dai seguenti

elaborati:

Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:

- tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- tav. 2 – Carta dei valori individuati dal Piano di Assetto del Territorio (le invarianti);
- tav. 3 – Carta della fragilità territoriale;
- tav. 4/a – Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
- tav. 4/b – Carta delle azioni di piano (la trasformabilità);
- tav. 4/c – Carta delle reti per la mobilità;
- tav. 4/d – Carta delle compatibilità del Piano di Assetto del Territorio con il PRG vigente.

Relazione di Progetto e allegati

Relazione Tecnica

Norme Tecniche

Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo

VAS

Il Piano degli Interventi attualmente in vigore è costituito dai seguenti elaborati: Elaborati cartografici, redatti in varie scale:

- Tavole 3C1-3C2-3C3 intero territorio su base catastale scala 1:5000
- Tavole 13.2-13.3-13.4 Tomo, Sanzan e Villaga scala 1:1000
- Tavola 4 – Farra Boscariz - zone significative scala 1:2000
- Tavola 5 – Farra Boscariz – tavola delle procedure scala 1:2000
- Tavola 6 – Farra Boscariz – schede unità di riferimento
- Tavola 7 – Farra Boscariz – schede interventi unità edilizie

Regolamento Edilizio

Norme tecniche di attuazione e sussidi operativi

Norme tecniche di attuazione variante Farra-Boscariz

Norme Tecniche PAMAG

Sussidi Operativi PAMAG

Reg. installazioni stazioni radio per telecomunicazioni e radiotelevisivi

Regolamento Acustico.

In osservanza a quanto disposto dall'art.45 delle NT del Piano di Assetto del Territorio il Piano degli Interventi adeguato al Piano di Assetto del Territorio potrà essere redatto in unica soluzione oppure con atti progressivi, rispettando comunque una delle seguenti modalità:

interessare tutto il territorio comunale;

interessare interamente il territorio ricompreso in uno o più A.T.O.;

affrontare una tematica specifica, nel qual caso il Piano degli Interventi dovrà occuparsi di tutti gli ambiti del territorio comunale interessati da tale tematica con le specificazioni che seguono.

Il Piano degli Interventi per ogni singola tematica dovrà:

definire le aree prese in considerazione e se non sono la totalità di quelle interessate dalla tematica specifica giustificare la esclusione di alcune;

definire i tempi per l'attuazione delle singole aree e un termine oltre il quale decade la pianificazione.

Come previsto dalla normativa vigente il Piano degli Interventi dovrà assegnare ad ogni area la capacità edificatoria e le modalità di attuazione nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Assetto del Territorio indicato nella Relazione di Progetto conformemente a quanto contenuto nell'allegato H della stessa.

1. L'OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

La presente variante al Piano degli Interventi vigente è riferita al *Parco agricolo lungo il rio Musil (APc/06)* definito da un'area di ambito agricolo di pregio ambientale lungo il rio Musil, per la quale devono essere garantite le funzioni di naturalità del luogo anche attraverso la riorganizzazione delle sue componenti insediative e culturali, nel rispetto delle attività produttive-agricole e delle residenze esistenti.

2. SOLUZIONI PROPOSTE

Nella logica introdotta dalla LR11/2004 sono state definite le regole generali degli interventi previsti e sono stati descritti nelle NTO di riferimento e nelle schede di progetto. L'intervento viene attuato a seguito dell'individuazione di 11 comparti in ciascuno dei quali sono definite le modalità di realizzazione ed i valori dimensionali dei nuovi edifici. Dette soluzioni sono riportate graficamente negli elaborati delle schede di progetto allegate, nelle quali sono specificati i seguenti comparti:

- Comparto n. 1 – Parco agricolo propriamente detto –
- Comparti n. 2-3-4-5-6 – Zone assimilate all'ambito CS -

- Comparto n. 7 – Azienda florovivaistica e residenza del titolare -
- Comparto n. 8 – Azienda agricola -
- Comparto n. 9 – Fabbricati residenziali -
- Comparto n. 10 – Spazi per mostre, esposizioni, manifestazioni –
- Comparto n. 11 – Zone assimilate all’ambito CS –

3. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

La tematica affrontata risulta pienamente compatibile con il Piano di Assetto del Territorio in quanto attiva l'area strategica confermandone le destinazioni ammesse.

Sia le soluzioni proposte che eventuali carichi insediativi in aggiunta all'esistente rientrano in quanto previsto dal PAT.

4. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

La presente variante non comporta alcun appesantimento dell'equilibrio ambientale delle aree interessate in quanto l'obiettivo della pianificazione nei temi trattati è stato proprio quello di ridurre l'eventuale incidenza delle strutture esistenti o di eventuali ampliamenti mediante l'attuazione di azioni ed interventi appropriati

5. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA

La presente variante non comporta alcuna modifica all'equilibrio geologico ed idrogeologico definito nel Piano di Assetto del Territorio in quanto specifica quanto già consentito dalla vigente normativa e non aumenta in alcun modo il carico infrastrutturale dell'area.

6. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE)

Gli interventi relativi alla presente variante non comportano la realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale di alcuna nuova opera pubblica particolare né di alcun nuovo spazio a standard di uso pubblico.

7. VALIDITA' TEMPORALE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

8. NORME IN CASO DI DECADENZA

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

INDICE

| | |
|--|---|
| IL QUADRO NORMATIVO _____ | 1 |
| 1. L'OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI _____ | 3 |
| 2. SOLUZIONI PROPOSTE _____ | 3 |
| 3. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO _____ | 4 |
| 4. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE _____ | 4 |
| 5. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA _____ | 4 |
| 6. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE) _____ | 5 |
| 7. VALIDITA' TEMPORALE _____ | 5 |
| 8. NORME IN CASO DI DECADENZA _____ | 5 |